



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Venezia, 07.03.2019

Alla **Regione del Veneto** – Area Tutela e
Sviluppo del Territorio - Direzione
Commissioni Valutazioni – Unità
Organizzativa Commissioni VAS VINCA
NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Alla **Comune di Ponte Nelle Alpi (BL)**
comune@pec.pna.bl.it

Alla **Provincia di Belluno**
provincia.belluno@pecveneto.it

e p.c. **Segretariato Regionale del Ministero**
per i beni e le attività culturali per il
Veneto mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. 0005906 Cl. 34.10.01 Allegati n. Risposta al foglio del 05.02.2019 N. 49629

Rif. Prot. ingresso n. 0002835 del 07/02/2019

OGGETTO: Ponte nelle Alpi (BL) -

Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. 2006 n. 152.

Verifica assoggettabilità al Piano Urbanistico Attuativo per l'insediamento di tipo residenziale in area classificata al P.R.G. in zona E25-E26/C in frazione Polpet nel Comune di Ponte nelle Alpi (BL);

Richiedenti: Todesco Fedora, Quaratino Donato, Quaratino Sandro, Bez Marino, De Bona Lidia, David Lucia, Da Boit Claudia, Da Boit Roberto, Battiston Eda, Venzon Enrico, Pieropan Teresa, Zasso Mario, Bischoff Ilonka, Buceacii Tatiana, Boito Plinio, Boito Massimo, Canzian Mirto, Viel Nadia, Canzian Ruggero, Orzes Giovanni, Orzes Rosa, Colotto Ezio Oreste;

Invio Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 49629 del 05.02.2019, (qui pervenuta in data 05.02.2019 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0002835 del 07/02/2019) con cui l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione nella repository web i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

- a) si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) si ritiene esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente in quanto gli interventi, descritti in oggetto, non ricadono in aree tutelate ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004, art. 136 e 142. Inoltre il sito risulta distante da zone SIC e ZPS;
- c) si ritiene esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SR-CDI / fc 06.03.2019 - Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Silvana Rotondo, archeologo Chiara D'Inca

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco – Via Aquileia, 7 – 35139 Padova – tel. 049/8243811 – fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello – S.Croce, 770 – 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it – pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

d) si ritiene esaustiva la considerazione di qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, con particolare riferimento alle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica;

e) si ritiene esaustiva la considerazione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o dagli stati membri, pertinenti al piano;

f) si ritiene esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi ai beni materiali, al patrimonio culturale, anche architettonico, archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali;

g) si ritiene esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente (e quindi anche sui beni culturali e sul paesaggio) conseguenti l'intervento in oggetto. Il P.U.A. di tipo residenziale, proposto in oggetto, ricade all'interno dell'area abitata della frazione Polpet del Comune di Ponte nelle Alpi, nei pressi del Borgo Livinal; più precisamente l'area oggetto del PUA E25/26c si estende tra via Belluno sino al Borgo Livinal. Fatta eccezione per i terreni oggetto del presente PUA e quelli inerenti gli ambiti E25/26d e E25/26b, della stessa area soggetta a lottizzazione, i restanti lotti attualmente si caratterizzano per essere lasciati a prato. Tutta l'area circostante risulta quindi ampiamente già urbanizzata con viabilità e costruito che si può definire consolidato, caratterizzata dalla presenza di edifici residenziali (piccoli condomini) risalenti agli anni '70/'90.

h) si ritiene esaustiva la considerazione delle ragioni che hanno motivato la scelta delle alternative individuate e la descrizione di come è stata effettuata la valutazione;

i) si ritiene esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi (e, quindi, anche sul patrimonio culturale) derivanti dall'attuazione dell'intervento proposto;

Si ritiene, pertanto, che la realizzazione dell'accennato complesso residenziale, vista la sua localizzazione, comporti un impatto contenuto sui valori paesaggistici che l'area riveste.

In conclusione, gli interventi proposti non risultano tali da determinare eventuali impatti negativi ambientali e paesaggistici.

Sotto il profilo archeologico, pur ritenendo possibile l'esclusione dell'intervento in oggetto dalla procedura di VAS, si segnala che esso si localizza in un'area a rischio archeologico. Contrariamente a quanto indicato a p. 77 del Rapporto Ambientale Preliminare, infatti, essa è nota per diffusi rinvenimenti di contesti funerari di epoca romana occorsi sin dalla fine dell'Ottocento (cfr. per un quadro di sintesi FRESCURA G.B. 1970, Rinvenimenti romani a Polpet di Ponte nelle Alpi, in ASBFC, anno XLI, n. 191-192, pp. 41-52, in part. fig. 1 a p. 41; cfr. inoltre Carta Archeologica del Veneto, vol. I, 1988, p. 93 e seguenti e la nota della Soprintendenza Archeologia del Veneto prot. 6973 del 08/06/2016 indirizzata al Comune in relazione al Piano di Assetto del Territorio). Alcuni tra i materiali ritrovati sono attualmente conservati presso il Museo Civico di Belluno.

Considerato il potenziale archeologico diffuso presente nell'area, al fine di prevenire il danneggiamento di livelli archeologicamente significativi e di limitare i rischi derivanti da ritrovamenti fortuiti, nonché per individuare adeguate forme di tutela da mettere in atto nel corso dei lavori, si ritiene opportuno che siano previsti adeguati sondaggi archeologici preliminari ad opera di professionisti di adeguata esperienza (art. 9bis del D.Lgs. 42/2004).

In base a quanto esposto, vista la nota di coordinamento n. 16419 del 21-12-2015 del Segretariato Regionale, la scrivente Soprintendenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 2, lett. e) del D.P.C.M. 171/2014, **non ravvisa la necessità di sottoporre il Piano Urbanistico Attuativo in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.**

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

SR-CDI / fc 06.03.2019 - Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: arch. Silvana Rotondo, archeologo Chiara D'Inca



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia, 7 - 35139 Padova - tel. 049/8243811 - fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce, 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it